

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 36/2024
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Venerdì 1 Novembre

Solennità di TUTTI I SANTI

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli”

S. Messe nella Collaborazione Pastorale ad orario festivo

Ore 15.00: Celebrazione dei Vespri e preghiera per tutti i defunti
assieme all'Arcivescovo (*Cimitero di San Vito*)

Sabato 2 Novembre

Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI

Ore 17.30: Preghiera del Santo Rosario meditato in
particolare per i parrocchiani morti nell'anno

(*Carmine, S. Paolino, Laipacco*)

Ore 18.30: Messa prefestiva (*Carmine*)

Domenica 3 Novembre
31ª Domenica del Tempo Ordinario
*“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore
e amerai il prossimo tuo come te stesso”*
Raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino
e Laipacco per sostenere le spese parrocchiali.
Domenica dell'accoglienza al Carmine

Mercoledì 6 Novembre
Ore 16.00: Ora di guardia (*Laipacco*)

Venerdì 8 Novembre
Ore 18.30: Messa missionaria (*Carmine*)

Sabato 9 Novembre
Ore 15.30: Incontro della terza età (*Carmine*)

Domenica 10 Novembre
32ª Domenica del Tempo Ordinario
*“Venuta una vedova povera, vi gettò
due monetine, tutto quello che aveva”*
Ore 9.45: S. Messa nella Giornata Nazionale del
Ringraziamento con al termine benedizione
delle macchine agricole (*Laipacco*)

AVVISI E NOTE

Santi e morti. Il mese di novembre ha inizio con il culto dei Santi e il ricordo dei morti. La festa di Tutti i Santi celebra la gloria e l'appartenenza a Dio di coloro che hanno testimoniato la fede e l'amore nel corso del tempo. La Commemorazione dei defunti ci invita a passare dal semplice ricordo affettuoso e doveroso dei defunti ad una memoria pasquale, cioè a sentirli vivi nel mistero di Dio. La preghiera che in questa giornata faremo per i nostri cari defunti ci ricorda che tra noi e loro gli affetti, la compagnia, l'amicizia continuano, perché davanti a Dio siamo tutti contemporanei, ci abbraccia tutti con un unico sguardo.

Altare delle reliquie. Entrando nella chiesa del Carmine, il primo altare a destra è chiamato “delle reliquie” perché, nascosti tutto l'anno da una tavola dipinta e raffigurante "La Madonna col Bambino fra S. Giuseppe e S. Gennaro e le anime del Purgatorio" del 1700, è conservata una serie di reliquiari contenenti le reliquie care alla religiosità popolare trasportate al Carmine dai Francescani quando nel 1771 vi si tra-

sferirono dal convento di San Francesco. Anche quest'anno, come ogni anno da secolare tradizione, vengono esposti alla pubblica devozione nella solennità di Ognissanti. Non si tratta di venerare dei semplici resti mortali ma di percepire, attraverso questi segni, una testimonianza di luce, come è stata la vita dei santi.

Catechismo in famiglia. Da qualche anno si cerca di coinvolgere i genitori nel percorso catechistico dei bambini, oltre che con incontri, anche con delle schede inviate a casa perché le leggano assieme ai figli e anche per loro possa essere una occasione di approfondimento religioso. La prima scheda di quest'anno, inviata in questi giorni alle famiglie, ha per titolo "Ehi, dove sei?" e fa riferimento alla Commemorazione dei defunti del 2 novembre.

Giornata del Ringraziamento. La ricorrenza, come da tradizione, cade la seconda domenica di novembre. Anche la comunità di Laipacco la celebrerà domenica prossima con una Messa solenne alle ore 9.45, durante la quale saranno portati all'altare e benedetti i frutti della terra. Seguirà nel cortile, al termine della celebrazione, la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli e, in sala parrocchiale, una pastasciutta per tutti e la condivisione del secondo. La «Giornata del ringraziamento», destinata a render grazie a Dio per i doni della terra, ha lontane origini nelle tradizioni religiose del nostro popolo. Richiama gli uomini alla lode di Dio, datore di ogni bene, alla valorizzazione e alla giusta distribuzione dei doni della terra, al rispetto dell'ambiente naturale e alla solidarietà con quelli che lavorano.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mc 12,28-34)

Marco pone il dialogo tra Gesù e lo scriba nel quadro degli avvenimenti che determinano il suo conflitto insanabile con l'autorità religiosa. A Gerusalemme i sommi sacerdoti, gli scribi e gli anziani studiano le risposte di Gesù alle molte domande di carattere religioso e politico, così da trovare ragioni per accusarlo e toglierlo di mezzo. Lo scriba che interPELLA Gesù è animato, invece, dal desiderio di verificare la sua conoscenza della Scrittura e di sapere cosa pensasse dei comandamenti essenziali della legge. I rabbini avevano individuato i precetti che guidavano la loro vita, ma tra loro si discuteva sulla possibilità di riassumerli e di stabilire quali fossero i più importanti. La risposta di Gesù riprende la fondamentale preghiera di Israele nella quale si invita all'amore verso Dio. Un amore che sia fiducioso, esclusivo, totale e frutto di una scelta cosciente, che soddisfi la ragione. Vi aggiunge poi il secondo comandamento sull'amore verso il prossimo. Gesù indica, così, che l'amore a Dio non può essere diviso dall'amore

all'uomo, perché manifestazione di un unico amore. Amare Dio significa condividere il suo progetto di salvezza sull'umanità, impegnarsi a che l'amore si traduca in responsabilità per la giustizia e la pace, rispetto di ogni persona, assicurazione della dignità del vivere per tutti. È errato pensare che chi si dedica ad amare l'uomo corre il pericolo di dimenticare Dio: chiunque ama è animato dallo Spirito e lo Spirito viene solo da Dio. Nella sua replica lo scriba mette a confronto la pratica dei comandamenti con il culto nel tempio per privilegiare, come avevano annunciato i profeti, l'amore perché immensamente più prezioso e gradito a Dio di qualunque offerta. Lo scriba è vicino al Regno di Dio: per entrarvi dovrà valutare la proposta di Gesù e aderirvi.

la Preghiera

*Tra cumuli di regole e di prescrizioni,
tu vuoi, Gesù, che ci orientiamo
in modo sicuro per non perderei.
E affidandoti alla tradizione di Israele,
tu ci doni una bussola collaudata:
l'amore per Dio e per il prossimo.*

*Tutto il resto, ci dici, conta di meno
e cede il passo a ciò che è più importante.
Non si tratta, però, come molti ritengono
di un amore senza ulteriori precisazioni.*

*È con tutto il cuore, con tutta l'anima,
con tutta la mente e con tutta la forza
che ei chiedi di amare Dio.
Non si tratta, quindi, di dargli
quello che resta del nostro tempo,
ma ciò che sta al cuore stesso
della nostra esistenza.*

*Allo stesso modo amare il prossimo
vuol dire trattarlo come un fratello,
che è esattamente come me:
ha i miei stessi diritti e doveri,
porta in sé desideri e sogni come i miei
e anela alla stessa libertà che io cerco.*